

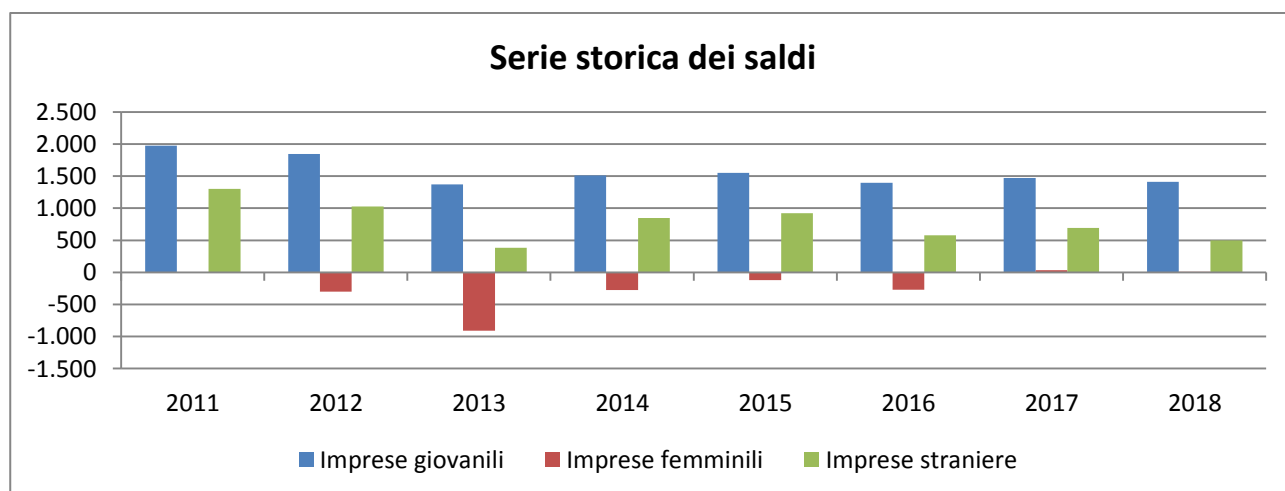
LE IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE (*) IN LIGURIA

Ancora positivi i saldi nel 2018, anche se in rallentamento

E' stato pesante l'impatto della crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008, che ha aumentato le difficoltà finanziarie dei sistemi di piccole e medie imprese territoriali portando ad una riduzione delle attività, e dopo il 2013, che per la Liguria è stato l'anno più critico, si sono registrati i primi timidi segnali di ripresa per l'economia regionale.

La promozione e il sostegno all'imprenditorialità da parte del sistema camerale e delle politiche regionali stanno sicuramente agevolando questo processo aprendo nuove prospettive di crescita, anche occupazionale.

A fronte di un saldo complessivamente positivo per le imprese liguri, l'imprenditoria giovanile, femminile e straniera "ha tenuto": nel 2018 il saldo tra iscrizioni e cessazioni risulta positivo per tutte e tre le tipologie, anche se in leggero calo rispetto al 2017 (imprese giovanili +1.414, femminili +9 e straniere +496 unità).



* Sono considerate imprese giovanili l'insieme delle imprese in cui la partecipazione delle persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese femminili l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese straniere l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Nel panorama nazionale, la Liguria resta salda al 2° posto per tasso di imprenditorialità straniera (12,9%, 3 punti percentuali sopra la media italiana), subito dopo la Toscana; mantiene il 15° posto sia per quanto riguarda le imprese “rosa”(22,1%, di poco superiore al valore nazionale) che per le imprese giovanili (8,2% contro il 9,4% registrato in Italia).

**TASSO DI IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE, FEMMINILE E STRANIERO
ANNO 2018**

Regione	Giovanile	Regione	Femminile	Regione	Straniero
Calabria	13,2	Molise	27,8	Toscana	13,6
Campania	13,1	Basilicata	26,7	Liguria	12,9
Sicilia	12,2	Abruzzo	25,9	Lombardia	12,1
Puglia	11,2	Umbria	24,9	Lazio	12,1
Basilicata	10,8	Sicilia	24,4	Friuli V.G.	11,8
Molise	10,4	Valle d'Aosta	23,7	Emilia Romagna	11,7
Sardegna	9,6	Calabria	23,5	Veneto	10,3
Abruzzo	9,3	Puglia	23,1	Piemonte	10,1
Lazio	9,2	Toscana	23,1	Marche	9,6
Valle d'Aosta	9,1	Marche	23,0	Abruzzo	9,5
Piemonte	9,1	Campania	23,0	Umbria	8,9
Trentino A.A.	8,5	Sardegna	22,8	Calabria	8,0
Umbria	8,3	Piemonte	22,5	Campania	7,7
Toscana	8,2	Friuli V.G.	22,5	Trentino A.A.	6,8
Liguria	8,2	Liguria	22,1	Molise	6,2
Lombardia	8,1	Lazio	22,1	Sardegna	6,2
Marche	8,0	Emilia Romagna	20,7	Sicilia	5,9
Veneto	7,4	Veneto	19,9	Valle d'Aosta	5,7
Emilia Romagna	7,3	Lombardia	18,7	Puglia	5,1
Friuli V.G.	7,2	Trentino A.A.	17,8	Basilicata	3,6
Italia	9,4	Italia	21,9	Italia	9,9

Fonte:Infocamere

Il settore preferito dai giovani è il commercio, che incide per il 25% sul totale delle attività, seppur in calo del 4,7% rispetto al 2017, seguito dalle costruzioni, che perdono il 7,8% delle imprese. Anche il settore turistico, fino allo scorso anno in crescita, ha accusato una lieve flessione (-0,9%).

Quasi un'impresa femminile su tre svolge attività commerciale (in lieve flessione, -1,6%); seguono i servizi di alloggio e ristorazione, in aumento dell'1,9% e altre attività di servizi (+2,9%), in particolare parrucchiere ed estetiste.

Gli stranieri, infine, sono più numerosi nelle costruzioni (+1,9% rispetto al 2017), settore in cui confluisce il 38% delle imprese straniere, seguito dal commercio (+0,9%) e, molto più distanziati, i servizi di alloggio e ristorazione (+5,8%). La comunità straniera più numerosa resta quella albanese (il 14,4% degli stranieri), seguita da quella marocchina (12,5%), rumena (8,0%) e infine cinese (6,2%).

IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA'

Anno 2018 - Incidenza %

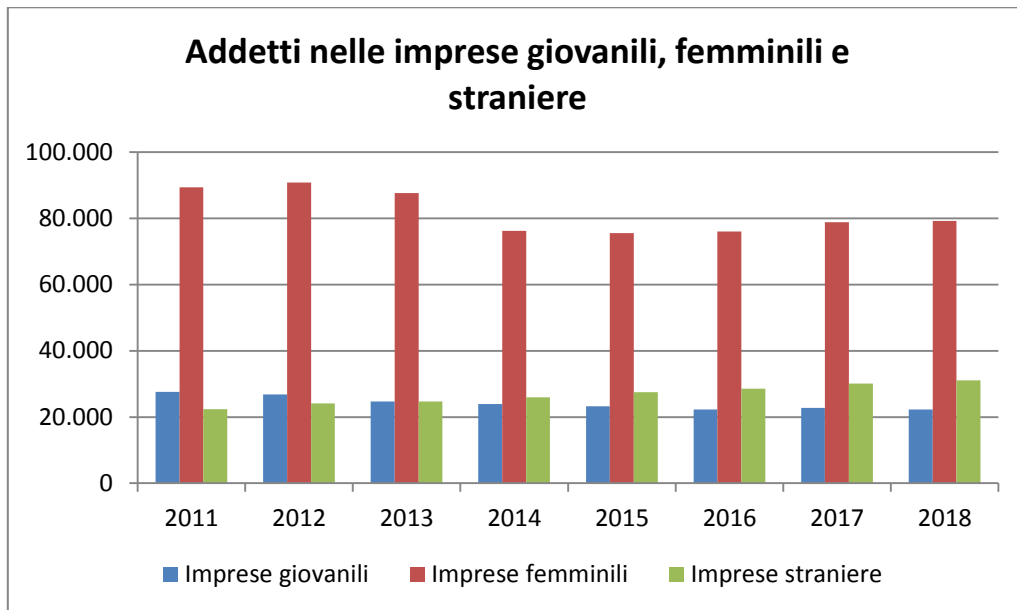
Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	7,4	9,5	2,0
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	4,4	5,0	3,2
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,1	0,0
Costruzioni	21,9	3,8	38,4
Commercio	25,0	30,0	31,3
Trasporto	1,4	1,2	1,5
Servizi di alloggio e ristorazione	12,9	15,1	7,9
Servizi di informazione	1,5	1,6	1,1
Attività finanziarie e assicurative	2,6	2,2	0,3
Attività immobiliari	2,3	5,8	0,9
Attività profess., scient. e tecniche	2,3	2,5	1,1
Noleggio, agenzie viaggio	4,6	4,7	3,3
Istruzione	0,3	0,5	0,1
Sanità	0,4	0,9	0,2
Attività artistiche, sportive	1,5	1,7	0,5
Altre attività di servizi	5,3	10,5	3,4
N.C.	6,0	4,9	4,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Infocamere

Gli addetti delle imprese giovanili ammontano a 22.286 unità, in calo del 2,3% rispetto al 2017, e rappresentano il 4,9% del totale degli addetti.

In aumento dello 0,4% gli addetti delle imprese femminili: salgono a 79.211 unità e rappresentano il 17,3% del totale degli addetti.

Continua la graduale e costante crescita degli addetti nelle imprese: tra il 2017 e il 2018 sono cresciuti del 3,2% raggiungendo quota 31.040 (il 6,8% del totale degli addetti).



*A cura di
Giovanna Pizzi
Area Statistica e Studi
Unioncamere Liguria*